

La commissione tributaria provinciale assolve le società Bianco e Monteco

● Con due sentenze della quarta sezione della Commissione tributaria provinciale di Lecce, depositate il 2 aprile 2019, vengono totalmente annullati due avvisi di accertamento per Irap anno 2013 notificati alla Bianco Igiene Ambientale di Nardò ed alla Monteco, entrambe società che si occupano di gestione rifiuti, con condanna dell'Agenzia delle Entrate di Lecce alle spese processuali. I due avvisi di accertamento, di oltre 500mila euro ciascuno, contestavano ai due gruppi l'agevolazione fiscale ai fini Irap prevista da un Decreto legislativo del 1997 perché l'Agenzia delle Entrate riteneva le stesse società operanti in concessione ed a tariffa nel settore della raccolta e smaltimento rifiuti. In sede contenziosa hanno dimostrato che non erano concessionarie ma operavano con appalto di servizi e quindi, come tali, avevano diritto alle agevolazioni fiscali richieste. Infatti, a differenza della concessione ammi-



**VITTORIA**  
L'avvocato tributarista Maurizio Villani ha difeso entrambe le società



**AMBIENTE** DOPPIA SENTENZA A FAVORE DELLE SOCIETÀ CHE SI OCCUPANO DELLA RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI. L'AVVOCATO MAURIZIO VILLANI: «CHIARITE LE DIFFERENZE»

# Irap evasa? Annullati avvisi per un milione

Le aziende hanno dimostrato di avere diritto alle agevolazioni fiscali perché non agivano in concessione

nistrativa, nell'appalto il rapporto è bilaterale posto che coinvolge unicamente la pubblica amministrazione conferente ed il ricorrente - conferitario, con esclusione soltanto dell'utenza pubblica, la quale non è tenuta al

pagamento di alcun canone o tariffa quale corrispettivo della raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovendosi ritenere soltanto l'amministrazione conferente unico soggetto obbligato. Inoltre, altro elemento decisivo che

depone nel senso della sussistenza di contratti di appalto è il fattore rischio. Infatti, l'Agenzia delle Entrate di Lecce non ha provato, pur avendone l'onere, che nei rapporti in questione sia stato previsto un corrispettivo

ancorato alla variazione della domanda e, in definitiva, che vi sia stata traslazione del rischio economico della gestione del servizio. «Queste sentenze - spiega l'avvocato Maurizio Villani che tutela le prerogative di en-

trambi i gruppi societari - sono importanti anche a livello nazionale per avere ben chiarito la differenza tra concessione ed appalto, con le rispettive conseguenze di natura tributaria».

[b.v.]